

SALUTE: ZONE A RISCHIO, ASSESSORATO FINANZIA PROGETTO PREVENZIONE

PALERMO, 4 aprile 2011 (SICILIAE) - Circa un milione di euro sarà stanziato dall'Assessorato regionale della salute per la realizzazione di studi mirati a valutare tutti i fattori che incidono sui territori siciliani ad "alto rischio ambientale", vale a dire quelli delle zone industriali di Gela, Milazzo e Augusta - Priolo.

"Stiamo dando puntuale attuazione - ha spiegato l'Assessore regionale per la salute, Massimo Russo - a quanto previsto in un articolo della legge di riforma del sistema sanitario che prevede che le risorse finanziarie sono destinate, tra l'altro, alle "necessità derivanti dalle esigenze di protezione della salute nelle aree industriali a rischio". Oltretutto, il rapporto con l'ambiente è un aspetto fondamentale dello stato di salute dei cittadini ed infatti il Piano della Salute 2011 - 2013, che abbiamo appena approvato, dedica ampio spazio ai temi della correlazione tra salute e ambiente: per questo motivo abbiamo deciso di promuovere un'apposita ricerca clinico-epidemiologica, mediante uno studio mirato delle patologie riconducibili alla insalubrità dei luoghi".

I risultati della più recente indagine condotta dall'osservatorio epidemiologico (2008) hanno evidenziato alcune alterazioni dei profili di mortalità e ricovero nelle popolazioni che vivono in prossimità dei principali poli industriali della Sicilia. Tuttavia, le indagini geografiche non consentono di delineare con certezza nessi causali tra ipotetiche fonti di esposizione ed effetti sanitari: da qui la decisione di un'indagine approfondita che permetterà di calibrare specifici programmi di sorveglianza e promozione della salute nel campo dei fattori di rischio modificabili, il potenziamento dello screening oncologico e più in generale l'ottimizzazione dell'offerta territoriale diagnostico - assistenziale e ospedaliera.

Secondo le ultime statistiche, nell'area di Gela e in quella di Augusta - Priolo sono stati osservati alcuni eccessi di mortalità per malattie tumorali e non tumorali mentre l'area di Milazzo si è caratterizzata per eccessi di patologie molto deboli e più isolate: solo nel caso di Gela si è avuta una mortalità generale superiore alle attese.

Il ruolo di capofila del progetto sarà affidato all'Asp di Caltanissetta (competente sul territorio di Gela), che ha già manifestato la propria disponibilità.

Guido Monastra